

22_2_1_DGR_2037_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 2037

Programma operativo nazionale inclusione 2014/20. Piano di attuazione regionale. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", è stato approvato con decisione della Commissione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014 e modificato con decisione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, la cui Autorità di Gestione (AdG) ai sensi degli artt. 123 e 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata nella Divisione II (ora Divisione III) della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, già Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali;

DATO ATTO che gli Assi 1 e 2 del PON "Inclusione" prevedono azioni finalizzate a supportare la sperimentazione nei territori di una misura nazionale di contrasto alla povertà assoluta, basata sull'integrazione di un sostegno economico (sostenuto con fondi nazionali) con servizi di accompagnamento e misure di attivazione di tipo condizionale rivolti ai soggetti che percepiscono il trattamento finanziario, finalizzato all'inclusione sociale e lavorativa dei beneficiari;

VISTO l'art. 8 del D.M del 6 dicembre 2017, che individua tra i compiti della Divisione III "Autorità di Gestione dei programmi operativi in materia di FSE e FEAD: coordinamento, partecipazione e assistenza tecnica" della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la funzione di Autorità di gestione del programma operativo nazionale (PON) "Inclusione sociale" a valere sulle risorse del Fondo sociale europeo (FSE) nel periodo di programmazione 2014-2020, assicurando la gestione del programma, la selezione delle operazioni, la gestione finanziaria e il controllo del programma e le verifiche;

PRESO ATTO che il "Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva" approvato nella seduta della Conferenza Unificata del 21 dicembre 2017, prevede al punto 5.2.4 che il progetto di rafforzamento sarà realizzato a valere, in maniera paritaria, sulle risorse del PON SPAO e del PON Inclusione e prevedrà l'inserimento di personale particolarmente qualificato e la definizione di un'azione formativa per gli operatori dei CPI;

CONSIDERATO che in ragione della necessità di semplificare le procedure amministrative finalizzate al rafforzamento dei CPI, l'AdG del PON Inclusione in accordo con l'AdG del PON SPAO ha convenuto di porre a carico del PON Inclusione l'inserimento nei CPI di personale particolarmente qualificato rimanendo in capo al PON SPAO l'onere di sostenere l'azione formativa per gli operatori dei CPI a tali funzioni dedicate;

CONSIDERATO che per garantire i medesimi livelli essenziali attraverso meccanismi coordinati di gestione amministrativa, è inoltre previsto che il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali stipuli, con ogni Regione e con le Province autonome di Trento e Bolzano, una Convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro nel territorio della regione o provincia autonoma;

VISTA la Convenzione tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali presso la quale opera la Divisione III individuata Autorità di Gestione (AdG) del PON "Inclusione" 2014-2020 e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia con la quale:

– si individua l'oggetto nella realizzazione dell'intervento di rafforzamento dei servizi per l'impiego a valere sulla Programmazione FSE 2014/2020 del PON Inclusione Assi 1 e 2 "Sostegno a persone in povertà e marginalità estrema - Regioni più sviluppate, Regioni meno sviluppate e in transizione" e in particolare dall'azione 9.1.1 - "Supporto alla sperimentazione di una misura nazionale di inclusione attiva che prevede l'erogazione di un sussidio economico a nuclei familiari in condizioni di povertà condizionale all'adesione ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa attraverso il rafforzamento dei servizi di accompagnamento e delle misure di attivazione rivolte ai destinatari – si intende, allo scopo di garantire il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni, provvedere al rafforzamento dei servizi per l'impiego, attraverso l'immissione di 600 unità di personale aggiuntive complessive, dotate di specifiche competenze;

– si affida alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia- Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo - il ruolo di Organismo Intermedio (OI) per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni dell'Autorità di Gestione meglio descritti nell'art. 4 della Convenzione stessa;

– si affida all'OI, per le azioni ricomprese negli Assi 1 e 2 del PON Inclusionione 2014-2020 sopra richiamate lo svolgimento di specifici compiti, ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, inerenti alla gestione del programma operativo per il territorio di propria competenza, per la selezione e attuazione delle operazioni e per la gestione finanziaria;

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 6 della richiamata Convenzione, il rafforzamento dei servizi per l'impiego, di cui all'art. 3 della stessa, è finanziato a livello nazionale per un importo complessivo di euro 69.432.120,00, a valere sul Programma Operativo Nazionale "Inclusionione" per un periodo di tre anni;

DATO ATTO altresì che in attuazione del "Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva" approvato dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 21 dicembre 2017, alla Regione è attribuito un importo pari ad Euro 1.538.565,80 ai fini del reclutamento di 13 unità di personale;

PRESO ATTO che la Regione ha predisposto il "Piano di attuazione regionale" nel quale sono indicate le modalità di realizzazione dell'intervento di rafforzamento, approvato con delibera n. 517 del 1 aprile 2021 e l'ha inoltrato al Ministero del lavoro per la verifica di conformità;

CONSIDERATO, in particolare, che il suddetto Piano di attuazione prevede l'assunzione a tempo indeterminato di 13 unità di personale nell'ambito del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di categoria D, posizione economia 1, profilo professionale specialista amministrativo/economico, indirizzo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, emanato con decreto n. 1394/FPS del 19 dicembre 2018, che verranno rendicontate nel quadro della disponibilità finanziaria sopraindicata e nei limiti di ammissibilità della spesa della programmazione comunitaria 2014/20;

DATO ATTO che a causa dell'esaurimento della graduatoria di merito del citato concorso sono state assunte 7 delle 13 unità di personale previste ed è stato indetto un nuovo concorso pubblico con decreto 2757/AAL del 20/09/2021 per reperire le ulteriori 6 unità di personale;

RITENUTO, nelle more dell'attuazione del concorso, di avvalersi di personale somministrato utilizzando il contratto già in essere tra l'amministrazione regionale e Randstad che prevede tra le clausole anche la somministrazione di personale a valere su risorse dei fondi strutturali;

EVIDENZIATO che il piano così modificato è stato ritenuto in linea con la normativa di riferimento e le procedure dell'Autorità di Gestione del PON Inclusionione da parte del Ministero del Lavoro con nota n.10091 del 17 dicembre 2021;

RITENUTO di approvare il "Piano di attuazione regionale" per l'attuazione del PON Inclusionione sul territorio regionale, costituente allegato 1 parte integrante della presente deliberazione, nel quale vengono ridefinite, in particolare le nuove modalità di reclutamento del personale interessato;

SENTITA la Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto indicato nelle premesse ed ai fini della realizzazione nel territorio regionale del Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusionione 2014-2020 è approvato il "Piano di attuazione regionale", costituente allegato 1 parte integrante della presente deliberazione.

2. La presente deliberazione, comprensiva dell'allegato 1 parte integrante, è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

PON INCLUSIONE 2014-2020 Piano di attuazione per la realizzazione dell'intervento di rafforzamento dei servizi per l'impiego. Revisione ottobre 2021	
Beneficiario (Regione/Provincia Autonoma)	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Asse	1. Regioni più sviluppate
Obiettivo Tematico/Priorità di investimento	OT9/9i
Azione	9.1.1 – Supporto alla sperimentazione di una misura nazionale di inclusione attiva che prevede l'erogazione di un sussidio economico a nuclei familiari in condizioni di povertà condizionale alla adesione ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa attraverso il rafforzamento dei servizi di accompagnamento e delle misure di attivazione rivolte ai destinatari.
Categoria di operazioni	109
Categoria di regioni	Regioni più sviluppate
Costo del progetto	Euro 1.538.565,80
Durata	32 mesi
Data avvio	1 aprile 2021
Obiettivi del progetto	Il progetto, in raccordo con quello corrispondente a valere sul POC SPAO, mira a rafforzare e rendere più efficienti le sinergie tra il settore dell'inclusione sociale e i servizi per il lavoro attraverso il reclutamento di operatori da collocare all'interno dei Centri per l'impiego e da adibire ad attività di supporto ed accompagnamento a favore delle persone in situazione di svantaggio in carico presso i CPI. Il progetto prevede il reclutamento a tempo determinato di 13 unità di personale Categoria D nel quadro della disponibilità finanziaria sopraindicata. La Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con nota prot. n. 174556 del 23 dicembre 2020 trasmessa al Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha evidenziato le condizioni per cui ha richiesto di poter procedere all'assunzione delle 13 unità di personale Categoria D mediante contratto di lavoro a tempo indeterminato a valere sulle risorse stanziare dal PON Inclusioni fino a concorrenza del budget assegnato, nell'ambito della graduatoria derivante dal concorso pubblico indetto dall'Amministrazione regionale con decreto n. 1394/FPS del 19 dicembre 2018. Alla scadenza del

	periodo (31 dicembre 2023), la retribuzione del personale interessato avverrà a carico del bilancio regionale con finanziamento a valere su risorse statali di cui all'articolo 12, comma 3bis, del decreto legge n. 4/2019, come da "Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego e delle politiche del lavoro" adottato con decreto del Ministro del lavoro n. 74 del 28 giugno 2019, aggiornato con decreto n. 59 del 22 maggio 2020 del Ministro del lavoro. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota prot. n. 1215 del 1° febbraio 2021 ha approvato la modalità di intervento proposta dall'Amministrazione regionale. A causa dell'esaurimento della graduatoria di merito del citato concorso sono state assunte 7 delle 13 unità di personale previste ed è stato indetto un nuovo concorso pubblico con decreto 2757/AAL del 20/09/2021 per reperire le ulteriori 6 unità di personale. Nelle more dell'attuazione del concorso la regione si avvarrà di personale somministrato utilizzando il contratto già in essere tra l'amministrazione regionale e Randstad che prevede tra le clausole anche la somministrazione di personale a valere su risorse dei fondi strutturali.				
Sintetica descrizione delle attività progettuali proposte (definire dettagliatamente, se previsto, il ricorso alla deroga di cui all'art.7 co. 4 della Convenzione per lo svolgimento delle funzioni di organismo Intermedio nella gestione di attività del PON Inclusion)	Breve descrizione del sistema regionale dei centri per l'impiego e loro modalità di collaborazione con i servizi sociali comunali; Ai sensi dell' articolo 32, comma 3, della legge regionale 26/2014 , a decorrere dall'1 luglio 2015 la Regione, attraverso la Direzione centrale competente in materia di lavoro, esercita le funzioni e i compiti già esercitati dalle Province in materia di lavoro ai sensi della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), mediante articolazione in strutture territoriali che ricomprendono anche le strutture denominate "Centri per l'impiego" di cui all' articolo 21 della legge regionale 18/2005. A partire dal 1° ottobre 2018, con la soppressione dell'Area Agenzia regionale del lavoro in seno alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, l'organizzazione ed il funzionamento dei CPI fa capo al Servizio interventi per i lavoratori e le imprese. L'assetto dei CPI è stato riorganizzato, a seguito della riforma di cui alla LR 13/2015, in 5 hub che operano con riferimento alle seguenti aree territoriali <table><tr><th>AREE TERRITORIALI</th></tr><tr><td>HUB GIULIANO Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico, Trieste</td></tr><tr><td>HUB ISONTINO Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Sagrado, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, Savogna d'Isonzo, Villesse, Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Grado, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco</td></tr><tr><td>HUB UDINE E BASSA FRIULANA Buttrio, Chiopris - Viscone, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Drenchia, Faedis, Grimacco, Manzano, Moimacco, Prepotto, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano, Basiliano, Campofornido, Castions di Strada, Lestizza, Martignacco, Mereto di Tomba, Mortelegiano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Ud, Povoletto, Pozzuolo del F., Pradamano, Reana del Rojale, Remanzacco, Talmassons, Tavagnacco, Udine, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Muzzana del Turgnano,</td></tr></table>	AREE TERRITORIALI	HUB GIULIANO Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico, Trieste	HUB ISONTINO Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Sagrado, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, Savogna d'Isonzo, Villesse, Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Grado, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco	HUB UDINE E BASSA FRIULANA Buttrio, Chiopris - Viscone, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Drenchia, Faedis, Grimacco, Manzano, Moimacco, Prepotto, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano, Basiliano, Campofornido, Castions di Strada, Lestizza, Martignacco, Mereto di Tomba, Mortelegiano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Ud, Povoletto, Pozzuolo del F., Pradamano, Reana del Rojale, Remanzacco, Talmassons, Tavagnacco, Udine, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Muzzana del Turgnano,
AREE TERRITORIALI					
HUB GIULIANO Duino Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico, Trieste					
HUB ISONTINO Capriva del Friuli, Cormons, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Sagrado, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, Savogna d'Isonzo, Villesse, Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Grado, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco					
HUB UDINE E BASSA FRIULANA Buttrio, Chiopris - Viscone, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Drenchia, Faedis, Grimacco, Manzano, Moimacco, Prepotto, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano, Basiliano, Campofornido, Castions di Strada, Lestizza, Martignacco, Mereto di Tomba, Mortelegiano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Ud, Povoletto, Pozzuolo del F., Pradamano, Reana del Rojale, Remanzacco, Talmassons, Tavagnacco, Udine, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Muzzana del Turgnano,					

Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenico, Ronchis, Rivignano Teor, Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Ars, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Carlino, Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Marano Lagunare, Palmanova, Porpetto, Ruda, San Giorgio di Nogaro, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Visco

HUB MEDIO E ALTO FRIULI

Chiusaforte, Dogna, Malborghetto - Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, , Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Ligosullo, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio, Artegna, Bordano, Buja, Gemona del Friuli, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzona, Attimis, Cassacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Taipana, Tarcento, Tricesimo, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Majano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo Grande, Bertolo, Camino al Tagliamento, Codroipo, Sedegliano, Varmo, Sappada

HUB PORDENONESE

Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Maniago, Montebelluna, Valcellina, Vivaro, Vajont, Castelnovo del Friuli, Clauzet, Meduno, Pinzano al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, Sequals, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio, Caneva, Fontanafredda, Polcenigo, Sacile, Aviano, Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Cordenons, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Porcia, Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini, Roveredo in Piano, San Quirino, Zoppola, Valvasone Arzene, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena

I CPI sono collocati all'interno di ciascun Hub nel modo seguente:

- *HUB Giuliano*: CPI Trieste;
- *HUB Isontino*: CPI Gorizia, CPI Monfalcone, CPI Grado (temporaneo);
- *HUB Udine e Bassa Friulana*: CPI Udine, CPI Cervignano del Friuli, CPI Latisana, CPI Cividale del Friuli, CPI Manzano (temporaneo), CPI Lignano Sabbiadoro (temporaneo);
- *HUB Medio e Alto Friuli*: CPI Tolmezzo, CPI Codroipo, CPI San Daniele del Friuli, CPI Tarcento, CPI Gemona del Friuli, CPI Pontebba;
- *HUB Pordenonese*: CPI Pordenone, CPI San Vito al Tagliamento, CPI Sacile, CPI Spilimbergo, CPI Maniago, CPI Valvasone-Arzene (temporaneo).

Complessivamente, pertanto, il sistema dei CPI sul territorio regionale si compone di:

- 18 CPI;
- 4 CPI temporanei.

Per quanto riguarda le modalità di collaborazione dei Centri per l'impiego con i servizi sociali comunali già da diversi anni gli uffici hanno avviato un processo di confronto con i servizi sociali finalizzato alla conoscenza ed al raccordo. Infatti, in occasione della misura di inclusione attiva è emersa l'esigenza di prendere in carico e supportare congiuntamente persone con disagio sociale che necessitano di una serie di servizi socio/economici, ma anche di rimotivazione e riqualificazione volti all'inserimento lavorativo. In alcuni territori sono stati, quindi, sottoscritti specifici protocolli d'intesa per gestire in modo efficace i flussi elevati di utenza a differenza dei piccoli centri dove vi era già una conoscenza più approfondita.

Ad oggi, in tutti i territori, si è creata una procedura standardizzata di presa in carico, con la stipula del patto di inclusione, il raccordo tra operatori del territorio, riunioni periodiche, incontri di confronto/formazione e delle équipe multidisciplinari che portano alla definizione di un percorso personalizzato con il coinvolgimento anche di altri servizi territoriali e l'attivazione di tutti gli strumenti opportuni.

- Modalità di selezione e reclutamento degli operatori (eventuali riferimenti normativi a norme regionali/provinciali)

Con decreto n. 1394/FPS del 19 dicembre 2018 l'Amministrazione regionale ha indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di categoria D, posizione economica 1, profilo professionale specialista amministrativo/economico, indirizzo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione, per le esigenze della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

I requisiti richiesti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- cittadinanza
 - cittadini italiani;
 - cittadini degli Stati membri UE e loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - cittadini degli Stati non appartenenti all'UE che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria;
- età non inferiore a anni diciotto e non superiore a quella prevista dalla normativa vigente per il conseguimento della pensione di vecchiaia;
- godimento dei diritti civili e politici;
- idoneità fisica all'impiego;
- posizione regolare nei confronti del servizio di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo;
- assenza di condanne penali per reati che impediscono la costituzione del rapporto di impiego con una PA.

Oltre ai suddetti requisiti generali, è richiesto il possesso dei seguenti requisiti specifici:

- a) possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
 - 1) laurea in: giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, sociologia, psicologia, pedagogia, scienze dell'educazione, scienze della formazione primaria, conservazione dei beni culturali, filosofia, lettere, scienze della comunicazione o laurea equipollente secondo la vigente normativa, conseguita secondo l'ordinamento universitario anteriore alla riforma di cui al DM 509/1999 oppure una delle lauree specialistiche o magistrali equiparate, secondo la tabella allegata al Decreto interministeriale 9 luglio 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009, n. 233; ovvero
 - 2) laurea di primo livello in una delle seguenti classi: 2/L-14 (scienze dei servizi giuridici), 5/L-10 (lettere), 13 (scienze dei beni culturali)/L-1 (beni culturali), 14/L-20 (scienze della comunicazione), 15/L-36 (scienze politiche e delle relazioni internazionali), 17/L-18 (scienze dell'economia e della gestione aziendale), 18/L-19 (scienze dell'educazione e della formazione), 19 (scienze dell'amministrazione)/L-16 (scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione), 28/L-33 (scienze economiche), 29/L-5 (filosofia), 31 (scienze giuridiche)/L-14 (scienze dei servizi giuridici),

34/L-24 (scienze e tecniche psicologiche), 36 (scienze sociologiche)/L-40 (sociologia)

unitamente a

possesto di esperienza professionale retribuita di durata non inferiore a 24 mesi, maturata nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2015 e la data di pubblicazione sul BUR del bando, in attività documentabile, attinente ad uno o più dei seguenti settori: politiche attive del lavoro, orientamento e/o accompagnamento al lavoro, supporto allo sviluppo di carriera, formazione e selezione del personale; tale esperienza può essere maturata:

- presso soggetti pubblici e/o privati, con rapporto di lavoro subordinato, a tempo pieno o parziale, determinato o indeterminato ovvero somministrato;
- con incarichi di consulenza e/o collaborazione con soggetti pubblici e/o privati.

Le prove d'esame previste dal richiamato bando di concorso sono le seguenti:

- prova scritta:
 - diritto amministrativo;
 - ordinamento e organizzazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
 - nozioni di statistica e contabilità pubblica;
 - normativa italiana ed europea sulle politiche per l'occupazione, i servizi per il lavoro e le politiche attive, sulle principali forme contrattuali e sulle politiche del lavoro con particolare riferimento alle misure previste per l'inclusione sociale e alle misure di contrasto alla povertà;
- prova orale: oltreché sulle materie della prova scritta, su
 - dinamiche del mercato del lavoro e del mondo delle professioni;
 - teoria e metodologia dell'orientamento finalizzato all'inserimento/reinserimento lavorativo;
 - metodologia dell'analisi dei bisogni di utenti in transizione scuola-lavoro, lavoro-lavoro;
 - competenza a lavorare in gruppo (problem solving e team building);
 - conoscenza della rete territoriale dei servizi per il lavoro e delle formazioni nonché delle reti e dei servizi sociali.

Nel corso della prova orale è stata accertata la conoscenza della lingua inglese nonché dell'utilizzo dei sistemi applicativi informatici di base e strumenti web.

A causa dell'esaurimento della graduatoria di merito del citato concorso sono state assunte 7 delle 13 unità di personale previste ed è stato indetto un nuovo concorso pubblico con decreto 2757/AAL del 20/09/2021 per reperire le ulteriori 6 unità di personale.

I requisiti richiesti per l'ammissione al concorsi sono i seguenti:

- cittadinanza
 - cittadini italiani;
 - cittadini degli Stati membri UE e loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - cittadini degli Stati non appartenenti all'UE che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria;
- età non inferiore a anni diciotto e non superiore a quella prevista dalla normativa vigente per il conseguimento della pensione di vecchiaia;
- godimento dei diritti civili e politici;
- idoneità fisica all'impiego;
- posizione regolare nei confronti del servizio di leva per i cittadini soggetti a tale obbligo;

- assenza di condanne penali per reati che impediscono la costituzione del rapporto di impiego con una PA.

Oltre ai suddetti requisiti generali, è richiesto il possesso dei seguenti requisiti specifici:

b) possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- 3) laurea in: giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, sociologia, psicologia, pedagogia, scienze dell'educazione, scienze della formazione primaria, conservazione dei beni culturali, filosofia, lettere, scienze della comunicazione o laurea equipollente secondo la vigente normativa, conseguita secondo l'ordinamento universitario anteriore alla riforma di cui al DM 509/1999 oppure una delle lauree specialistiche o magistrali equiparate, secondo la tabella allegata al Decreto interministeriale 9 luglio 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009, n. 233;

ovvero

- 4) laurea di primo livello in una delle seguenti classi: 2/L-14 (scienze dei servizi giuridici), 5/L-10 (lettere), 13 (scienze dei beni culturali)/L-1 (beni culturali), 14/L-20 (scienze della comunicazione), 15/L-36 (scienze politiche e delle relazioni internazionali), 17/L-18 (scienze dell'economia e della gestione aziendale), 18/L-19 (scienze dell'educazione e della formazione), 19 (scienze dell'amministrazione)/L-16 (scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione), 28/L-33 (scienze economiche), 29/L-5 (filosofia), 31 (scienze giuridiche)/L-14 (scienze dei servizi giuridici), 34/L-24 (scienze e tecniche psicologiche), 36 (scienze sociologiche)/L-40 (sociologia)

L'esame sarà così articolato:

- svolgimento di una prova scritta consistente nella risoluzione di quesiti a risposta multipla vertenti sulle seguenti materie:

- diritto amministrativo;
- ordinamento ed organizzazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- normativa italiana ed europea sulle politiche per l'occupazione, i servizi per il lavoro e le politiche attive, sulle principali forme contrattuali e sulle politiche del lavoro con particolare riferimento alle misure previste per l'inclusione sociale e alle misure di contrasto alla povertà;
- svolgimento di una prova orale vertente, oltre che sulle materie della prova scritta, su:
 - nozioni di statistica e di contabilità pubblica;
 - dinamiche del mercato del lavoro e del mondo delle professioni;
 - teoria e metodologia dell'orientamento finalizzato all'inserimento/reinserimento lavorativo;
 - metodologia dell'analisi dei bisogni di utenti in transizione scuola-lavoro, lavoro-lavoro;
 - competenza a lavorare in gruppo (problem solving e team building);
 - conoscenza della rete territoriale dei servizi per il lavoro e della formazione nonché delle reti e dei servizi sociali.

2. Nel corso della prova orale verrà accertata inoltre la conoscenza della lingua inglese ad un livello minimo di B (1) secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) –Common European Framework of Reference for Languages (CEFR), nonché dell'utilizzo dei sistemi applicativi informatici di base e strumenti web.

Nelle more dell'attuazione del concorso la regione si avvarrà di personale somministrato utilizzando il contratto già in essere tra l'amministrazione regionale e Randstad che prevede tra le clausole anche la somministrazione di personale a valere su risorse dei fondi strutturali.

La regione Friuli Venezia Giulia, in quanto regione a statuto speciale, ha autonomia contrattuale in materia di personale e non applica ai suoi dipendenti il contratto di lavoro degli enti locali che è stato utilizzato come base per il calcolo del costo standard utilizzato per questo intervento dal PON Inclusion. Allo stesso modo anche i contratti di somministrazione che vengono stipulati tenendo conto della retribuzione del personale dell'utilizzatore non corrispondono a quello utilizzato per tale calcolo.

Alla luce di quanto sopra, non rientrando i contratti utilizzati per la contrattualizzazione del personale tra quelli che prevedono il ricorso al costo standard, si procederà alla rendicontazione a costi reali.

- Criteri di distribuzione degli operatori reclutati sul territorio regionale e loro collocazione all'interno dell'organizzazione dei CPI

Il contingente degli operatori presso i CPI alla data del 31.12.2018 è il seguente:

Sede CPI	N° addetti
Trieste	20
Gorizia	14
Monfalcone	9
Udine	20
Cervignano del F.	10
Latisana	9
Cividale del F.	8
Tolmezzo	7
Codroipo	5
San Daniele del F.	5
Tarcento	-
Gemona del F.	7
Ponterebba	3
Pordenone	27
San Vito al T.	5
Sacile	3
Spilimbergo	5
Maniago	4
Totale	161

L'allocazione del contingente reclutato avverrà secondo criteri che terranno conto dell'attuale dotazione di personale e del carico di lavoro presente, e di prospettiva, presso i Centri per l'impiego

- Indicazione dei compiti che verranno assegnati agli operatori reclutati
 - Gestione della presa in carico dei cittadini;
 - Gestione dei colloqui di orientamento;
 - Gestione della prima analisi della situazione complessiva dell'utenza e del fabbisogno;

	- Raccordo con gli operatori dei servizi sociali e degli altri servizi territoriali; - Partecipazioni alle equipe multidisciplinari; - Accompagnamento nella riqualificazione e nell'inserimento lavorativo. • Modalità di erogazione della formazione specifica per gli operatori reclutati. La formazione degli operatori reclutati avverrà nell'ambito di un apposito programma specifico attivato dall'AdG del POR FSE a valere sull'asse 4 del POR medesimo.
Destinatari	Operatori qualificati in materia di inclusione attiva
Indicatori PON	Indicatore di risultato: partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro, impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in una occupazione al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento Indicatore di output: partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro
Indicatori progetto	Presenza in carico dell'utenza, adesione alle misure di politica attiva concordate con il patto di servizio e attivazione nella ricerca di lavoro.

CRONOPROGRAMMA procedurale

Indicare la durata in mesi dell'intervento, descrivendo l'articolazione temporale delle diverse attività, anche in parallelo

Attività	Anno 2021				Anno 2022				Anno 2023				Anno 2024			
	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim
Assunzione operatori da concorso		X	X	X		X	X	X	X	X	X	X				
Assunzione operatori somministrati						X										
Presa in carico utenza finalizzata all'inclusione attiva		X	X	X		X	X	X	X	X	X	X				
Rendicontazione			X	X		X	X	X	X	X	X	X	X			

CRONOPROGRAMMA di spesa (dettaglio finanziario)

Completare la tabella indicando gli importi di spesa previsti trimestralmente per ciascuna attività

Attività	Anno 2021				Anno 2022				Anno 2023				Anno 2024			
	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim	IV trim
Assunzione operatori da concorso		86.553,29	86.553,29	86.553,29		86.553,29	86.553,29	86.553,29	157.843,96	157.843,96	157.843,96	157.843,96				157.843,96
Assunzione operatori somministrati																

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA